Anno XLVI - N. 53

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 22 febbraio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La grande attesa per la seduta odierna della Camera

IL GENERALE SALSA NOMINATO CAPO DELLO STATO MAGGIORE IN TRIPOLITANIA

L'arresto d'un generale turco - La crisi carbonifera

Gli emendamenti alla legge sul monopolio

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le esplorazioni dei nostri aviatori

TRIPOLI, 20. (ore 23.50) - (Ufficiale). — *Alcune esplorazioni eseguite dai nostri aviatori segnavano qualche cavaliere isolato e vedette piuttosto rade lungo la linea Fonduk el Tokar e Zanzur. La valle di Megennidi è sgombra. A Suani sono circa mille cinquecento arabo-turchi. A Ben Gascir, a Suani Ben Aden la situazione rimane invariata. Si sono presentate numerose famiglie profughe da Chetetat ed hanno consegnato alcuni fucili Mauser.*

Il generale Salsa
nominato Capo dello Stato Magg. in Tripolitania

ROMA, 21. — *A bordo del piroscafo* Vincenzo Florio *è partito da Tripoli per l'Italia il generale Annibale Gastaldello, del comando dello Stato maggiore del corpo di Tripoli.*

Secondo la Vita *il generale Salsa sarà posto a capo dello stato maggiore del nostro corpo di spedizione in Africa. La* Vita *si compiace calorosamente per questa nomina.*

La smentita ufficiale
dello sbarco alle isole di Farsan

ROMA, 21. - (Ufficiale). — *La* Agenzia Reuter *due giorni fa annunziò che 500 soldati italiani erano sbarcati alle isole Farsan nel Mar Rosso. La notizia è assolutamente falsa. Nessun soldato nè marinaio italiano è sbarcato in quelle isole nè sopra alcun porto della costa araba del Mar Rosso.*

Nessuna novità a Bengasi

BENGASI, 20. - (Ufficiale). — *Fino a tutto ieri nessuna novità.*

La sorveglianza del nemico diminuisce

TRIPOLI, 21. - (ore 10.40) - (Ufficiale). — *I profughi presentatisi ieri alle trincee riferiscono che diminuisce la sorveglianza del nemico a Ben Gascir. Nescìat Bey ispezionò gli armati di Ben Gascir incitando gli arab e promettendo aumento di paga. I Tarhuna non sono più così numerosi verso Gu. Gancia. Le ricognizioni eseguite confermano queste notizie.*

L'arresto d'un generale turco
alla stazione di Bologna

BOLOGNA, 21. — Il *Resto del Carlino* nella sua terza edizione reca: Un telegramma da Roma avvertiva la nostra questura che da Brindisi doveva giungere un generale turco diretto a Milano. Egli doveva essere una spia del governo turco e quindi si dava l'ordine di procedere al suo immediato arresto. Nello stesso tempo veniva telegraficamente avvertita la questura di Ancona con l'ordine tassativo di sorvegliarlo fino alla stazione di Bologna. Il telegramma da Roma dava pure le indicazioni dei connotati del generale viaggiante solo in uno scompartimento di prima classe.

Al giungere del treno in Ancona fu notato da quegli agenti di P. S. l'individuo coi connotati corrispondenti a quelli indicati nel telegramma da Roma e in due scompartimenti di seconda classe, delle vetture che precedevano e seguivano quella in cui viaggiava il generale turco montarono un brigadiere dei carabinieri e un agente in borghese che lo seguirono fino Bologna.

Alle 0.45 in punto il treno da Ancona giungeva sotto la tettoia della nostra stazione e il delegato De Simone con guardie e carabinieri che si trovavano pronti sotto la tettoia appena il treno si fu fermato, salì nella vettura dove il generale trovavasi quasi addormentato e solo. Questi si svegliò come di soprassalto, impallidì quando gli si presentò il funzionario invitandolo a recarsi al suo ufficio. All'invito non fece alcuna osservazione ma ubbidì e si recò seguito da guardie e carabinieri all'ufficio della P. S. col delegato De Simoni. Qui fu interrogato in francese dal funzionario, perchè il generale disse che non conosceva la lingua italiana. L'interrogatorio fu abbastanza lungo e il generale è stato trattenuto in arresto.

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

Oggi si riapre la Camera. Primo oggetto all'ordine del giorno il decreto di annessione della Tripolitania e Cirenaica.

Seduta storica e patriottica a un tempo.

Storica perchè domani l'Italia solennemente consacrerà, a mezzo de' suoi rappresentanti, l'acquisto di due nuove provincie, segno indubbio di politica coraggiosa e nazionale, rivendicante, se non le umiliazioni, le indifferenze ed i quietismi dannosi di una politica estera troppo remissiva; storica perchè dirà che questa politica coraggiosa e nazionale non solo ha per sè l'assenso pieno ed incontrastato del popolo, ma dal popolo, intellettualmente, moralmente, economicamente rifatto, ripete le sue oscure e palesi origini.

Seduta patriottica poi, perchè l'Italia, nella maestà del consesso nazionale, esprimerà tutto l'affetto e la gratitudine sua per i combattenti in Libia, per quelli morti e feriti, darà plauso agli eroi, accomunerà il suo al pianto delle madri, delle spose e dei figli; pianto di conforto e non di debolezza, pianto in fondo al quale è l'orgoglio legittimo di una razza forte e disciplinata, decisa a farsi largo nel mondo, a riprendere il suo posto in testa al cammino della civiltà.

Che evoluzione, o meglio rivoluzione nella coscienza italiana da quando la Camera s'è chiusa dopo gli astiosi dibattiti sul monopolio delle assicurazioni e quali nuove correnti di vita si sono sprigionate in questa nostra antica terra! quale diverso modo di vedere e di pensare intorno a certi problemi prima o trascurati o disprezzati o ignorati e quale crollo di vecchie concezioni di vita nazionale ed internazionale! quale magnifica insurrezione di forze intellettuali e spirituali in ogni ordine di cittadini, di resistenze morali e fisiche, di impeti battaglieri ed eroici!

Sopratutto, quale commovente rivelazione di affratellamento, non solo delle diverse regioni, ma delle diverse classi sociali di fronte all'idealità patriottica di un'Italia più grande, più forte, più ricca, libera in un mare ch'è suo, padrona di terre già civilizzate — e ne permangono le gloriose vestigia — dalla sapienza militare e civile dei padri antichi.

L'impresa tripolina investì così pronfondamente la coscienza nazionale in ogni suo strato, anche nel più umile, ne ottenne vibrazioni di amor patrio così puro ed alto, che noi vorremmo che, nè domani, nè dopo quando riferirà l'apposita Commissione sul decreto di annessione, nessuna nota stonata risuonasse alla Camera, perchè ci sembra che soltanto in una concordia acclamante essa potrebbe, nella specialissima contingenza, rappresentare il Paese. E tanto più lo vorremmo in quanto alla ragione di sentimento si associa questa volta una suprema duplice ragione politica: dimostrare alla Turchia, ed all'estero in genere, che l'Italia, forte del suo buon diritto, è ben decisa a farlo valere contro tutto e contro tutti; dare inoltre la prova, mentre la guerra dura, di una concordia nazionale che nulla vale, nonchè a rompere, a scalfire.

Desidereremmo che domani l'Italia si presentasse di fronte a sè stessa ed agli Stati esteri, che la spiano, osteggiano ed invidiano, come un immenso blocco di granito, contro cui si spunta ogni più temperata arma avversaria, si infrange ogni più impetuoso attacco, si rompe e disperde ogni più fragorosa tempesta.

Sapranno domani tacere le voci di partito? Vedendo inscritto a parlare un Filippo Turati, le cui eccessività antitripoline lo hanno di questi giorni ricacciato, *lui* riformista e già capo autorevole del riformismo, ai bei tempi del rivoluzionarismo, esitiamo a rispondere affermativamente, pur non disperando che il sentimento di onestà naturale in lui prevalga sullo opportunismo partigiano e sopra una coerenza che nessuno gli saprebbe lodare.

Comunque, l'aspettativa del Paese per la riapertura della Camera è enorme, non tanto per il monopolio sulle assicurazioni ed il suffragio universale — questioni secondarie per il momento — quanto per la discussione e conversione in legge del decreto di annessione della Libia. E si capisce: il Paese, che non si perde in quisquiglie dottrinarie allorchè si tratta di dare il proprio denaro e versare il proprio sangue per il conseguimento di un'alta idealità, attende, giustamente attende, che la Camera italiana sanzioni con la maggior solennità possibile un decreto, il quale segna una pietra miliare gloriosa nella formazione e consolidazione di una vera coscienza nazionale.

Perchè se l'unità d'Italia è dovuta, come fu detto, a un popolo di *prima categoria*, l'impresa tripolina, che quell'unità magnificamente suggella, è l'opera di un popolo senza categorie, ossia di tutte le categorie, o meglio, ancora del *Popolo*, puramente e semplicemente.

La Turchia è costretta a togliere
il dazio proibitivo per gli zolfi italiani

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il* Giornale Ufficiale *pubblica un Iradè che sotto riserva dell'approvazione parlamentare esclude i zolfi italiani dal dazio d'entrata del cento per cento. I zolfi pagheranno soltanto il dazio dell'undici per cento.*

Come si fanno le elezioni in Turchia
La condanna d'un ex deputato

COSTANTINOPOLI, 21. — L'ex-deputato Riza Tevfik è stato condannato a 26 giorni di prigione ed è stato messo in carcere per un articolo giudicato di natura tale da agitare la pubblica opinione.

Una bomba in Albania uccide 6 persone

SCUTARI, 21. — Una bomba è scoppiata a Bzaleche. Sei persone sono rimaste uccise o altre tre ferite.

Viaggi celeri combinati fra l'Italia e la Libia
44 ore da Roma a Tripoli

ROMA, 21. — Essendo intendimento del Governo di provvedere gradualmente al miglioramento delle comunicazioni con Tripoli. i ministri dei lavori pubblici e della marina hanno preso opportuni accordi per la istituzione di un servizio combinato ferroviario-marittimo che avrà inizio col 1 marzo p. v.

A tale scopo saranno attuate due corse settimanali dirette fra Siracusa e Tripoli adibendovi il nuovo piroscafo *Tripoli* recentemente varato in Palermo (provvisto di un sufficiente numero di posti di classe); ed in corrispondenza alle corse stesse sarà istituito un treno speciale celere da Roma per Napoli, Siracusa e viceversa, con carrozza-letti e vetture delle tre classi, in modo che per l'intero viaggio Roma-Tripoli saranno impiegate circa ore 44 e circa ore 45 nel senso inverso.

Con queste nuove corse, che costituiscono il primo passo nell'intensificazione delle comunicazioni con Tripoli, e tenuto conto di quelle già esistenti, Tripoli sarà collegato all'Italia nel modo risultante dal seguente prospetto sintetico.

Commenti notevoli alle espressioni
del marchese di San Giuliano
sulla morte di Aehrenthal

VIENNA, 21. — Il *Neues Viener Tagblatt* dopo aver riprodotte le cose dette al suo corrispondente romano dal ministro di San Giuliano a proposito delle impressioni sulla morte di Aehrenthal, scrive: « Le parole dell'on. Di San Giuliano sono preziose. perchè dimostrano, quando parla dei rapporti esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, una verità che dovrebbe essere riconosciuta dal mondo intero. Il giornale viennese aggiunge che queste parole sono destinate ad avere nella monarchia la eco più simpatica. La politica voluta dall'imperatore si potè realizzare granzie all'opera di Aehrenthal e di San Giuliano con la cooperazione della Germania, nonostante le mene degli avversarii, intente sempre a seminare zizzania tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Tale politica continuerà anche in avvenire sopravvivendo ad Aehrenthal ».

Il telegramma di Berchtold
al Cancelliere germanico

VIENNA, 21. — In occasione della sua nomina a ministro degli esteri il conte Berchtold inviò al cancelliere dell'impero tedesco Bethmann Hollweg il seguente dispaccio:

« Per la grazia dell'imperatore sono chiamato al ministero degli esteri. Mi riesce particolarmente grato salutare V. E. in questa qualità. Il mio defunto predecessore profondamente rimpianto considerò la Triplice come base incrollabile della sua politica e si acquistò con la sua fedeltà sempre provata all'alleanza quell'alto grado di fiducia che ebbero in lui le potenze alleate. Succedendo ad Aehrenthal nella sua ricca eredità di rapporti intimi e pieni di fiducia col governo tedesco spero fermamente di potere contare sull'appoggio energico dell'amico alleato».

Scambio cordiale di telegrammi
fra i ministri russi e il nuovo ministro austriaco

VIENNA, 21. — Il Presidente del consiglio russo Kokozew inviò al nuovo ministro Berchtold il seguente telegramma:

« Appresi che chiamato dal vostro Sovrano accettaste il posto di ministro degli esteri e memore delle nostre antiche relazioni, vi prego in questa occasione di gradire le mie sincere felicitazioni, i miei migliori voti e di credere alla soddisfazione particolare che mi produce la notizia della vostra nomina, sicuro che i vostri sforzi tenderanno a rendere ancora più efficace l'azione comune dei nostri governi pel mantenimento della pace ».

Il ministro degli esteri di Russia Sazonow inviò a Berchtold il telegramma seguente:

« Ricevete le mie felicitazioni e tutti i voti più sinceri ».

Berchtold rispose così a Kokozew:

« Molto sensibile alle parole di simpatia che avete voluto trasmettermi in occasione della mia nomina al posto di ministro degli esteri, faccio i voti più sinceri che gli sforzi dei due governi inspirati da sentimenti eminentemente pacifici servano a consolidare e sviluppare le relazioni dei due paesi vicini ed amici ».

Berchtold rispose così a Sazonow:

« Molto commosso pei sentimenti di simpatia che avete voluto esprimere, sono felice di avere l'occasione di riannodare le nostre eccellenti relazioni di un tempo delle quali conservo il migliore ricordo ».

Il nuovo ministro delle finanze austro-ungherese

VIENNA, 21. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'imperatore, in cui questi accettando le dimissioni di Burian da ministro comune delle finanze si rammarica vivamente del suo ritiro e gli esprime la riconoscenza, ringraziandolo calorosamente per gli eccellenti servizi resi alla monarchia come ministro comune delle finanze e nella amministrazione della Bosnia-Erzegovina. Lo stesso giornale pubblica una lettera autografa in cui l'imperatore nomina Bilinski ministro comune delle finanze.

Le nozze di diamante dell'arciduca Ranieri

VIENNA, 21. — L'Arciduca Ranieri e l'Arciduchessa Maria celebrarono stamane le nozze di diamante. Intervennero alla cerimonia l'Imperatore, gli Arciduchi, e le Arciduchesse, i membri della famiglia dell'Imperatore che in questa circostanza lasciò la prima volta Schoenbrunn dal decembre. Alla andata ed al ritorno dal palazzo l'imperatore venne entusiasticamente acclamato dalla folla.

Le solite guerre nell'America centrale

NEW YORK, 21. — Secondo notizie ufficiali, da Capo Haitiano le truppe del Governo hanno avuto 40 morti e 12 feriti il 14 febbraio presso la frontiera dominicana, durante un violento combattimento contro i rivoluzionari. Si ignora il risultato del combattimento. Le comunicazioni terrestri dalla parte della frontiera sono interrotte.

La crisi carbonifera in Inghilterra
e le sue terribili conseguenze

LONDRA, 21. — Il primo ministro Asquith invitò i rappresentanti dei minatori e dei padroni a recarsi domani al *Foreign Office* per discutere con lui e gli altri ministri circa la grave situazione che risulterebbe dalla cessazione del lavoro delle miniere.

LONDRA, 21. — Il conciliatore del Board of Trade ebbe col presidente del Board of Trade, Buxton, una importante conferenza circa la crisi carbonifera. Il primo ministro Asquith non parlò di tale crisi nè nella riunione del gabinetto del pomeriggio, nè nella seduta di oggi alla Camera dei Comuni, ma un nuovo consiglio del gabinetto si tenne, dopo la seduta.

Anche l'ufficio della conciliazione tenne una conferenza, ma senza risultato.

Gli operai respinsero le condizioni alle quali i padroni ammettevano l'accettazione del principio del salario minimo. Le autorità militare e navale fanno enormi provviste di combustibile. Si vedono attualmente sul Tamigi mille chiatte cariche di carbone recando ciascuna cento tonnellate.

La stazione dell'energia elettrica della città di Londra situata a Greenwich, consumante diecimila tonnellate di carbone alla settimana, ne accumula giorno e notte. L'ammasso è già in tale quantità da far funzionare la stazione per oltre un mese. Il rifornimento dei depositi di carbone si fa con attività febbrile in tutti i porti di mare, arsenali, fabbriche d'armi. Molti industriali mancano di spazio per conservare il carbone da loro ordinato.

Se lo sciopero scoppia il lavoro cesserà dal primo giorno per 940.000 lavoratori nell'industria carbonifera, per 17000 nell'industria del ferro, per 1.058.000 nelle metallurgiche del ferro e rame, per 940.000 nelle industrie tessili, per 132.000 nelle industrie della birra, per 112.000 nell'industria della biscotteria e panificio. I fondi a disposizione dei minatori per sostenere la resistenza ammontano a 2.167.000 sterline per tutta la Gran Brettagna.

Un voto della Camera dei Comuni

LONDRA, 21. - (Camera dei Comuni). — Si respinge con voti 324 contro 241 l'emendamento dell'unionista Smith esprimente il rammarico perchè il discorso del trono non parlò della questione della riorganizzazione dell'alta assemblea.

Lo sciopero nel porto di Glasgow
rimesso a un arbitrato

GLASGOW, 21. — Grazie all'intervento del conciliatore del Board of Trade gli scaricatori e gli armatori consentirono a sottoporre la divergenza ad un arbitrato.

Il ministro della guerra inglese dà informazioni sull'esercito

LONDRA, 21 - (Camera dei Lord) — Il Ministro della guerra rispondendo a varie osservazioni, dichiara che tutto sommato l'esercito britannico è bene equipaggiato quanto gli altri eserciti.

La sua artiglieria da guerra è molto superiore a quella tedesca, ma non si è potuto ancora stabilire se equivalga alla artiglieria francese.

I cannonieri inglesi sono i migliori del mondo.

Il Ministro soggiunse che si sta studiando un nuovo fucile da guerra non automatico, che, se le esperienze confermeranno le speranze, sarà superiore a quello delle altre nazioni.

La legge sugli armamenti al Reichstag

BERLINO, 21. — Si annuncia che la legge sugli armamenti marinari e navali sarà presentata al Reichstag dopo Pasqua.

LE GAZZARRE DEL MARTEDÌ GRASSO A PARIGI
Un migliaio di arrestati

PARIGI, 21. — Il *Paris Journal* dice che ieri sera durante la gazzarra del martedì grasso vennero operati nel secondo circondario 290 arresti.

Nella serata al posto di polizia di via Thorenz erano rinchiuse nei sotterranei 260 persone arrestate, quando un individuo fece il brutto scherzo di tagliare la conduttura del gas che rischiarava la sala, ne avvenne una fuga e i lumi si spensero. L'ufficiale di pace fece liberare tutti.

Nel IX circondario vennero operati 150 arresti e 70 nel VI circondario. In tutto furono mantenuti 20 arresti per porto d'arma proibito. Questa cifra di arresti è inferiore alla media. Il *Matin* dice che alle tre del mattino la cifra totale degli arresti era 970 di cui una cinquantina vennero mantenuti.

Il vincitore del milione alla lotteria francese

PARIGI, 21. — Il *Matin* dice che il vincitore del milione della lotteria estratta ieri è il signor Cauffre, possidente, abitante nel boulevard Peyrero. Il Cauffre, un vecchio che abita con suo figlio ingegnere, ha appreso la notizia un poco prima di mezzogiorno. La sua emozione è stata positiva e non potè far colazione, ma nella serata circondato dai suoi festeggiò il lieto avvenimento.

Una protesta dei deputati candiotti contro il governo francese

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* riproduce una lettera di protesta dei deputati cretesi che furono arrestati e tenuti prigionieri a bordo dell'*Ammiraglio Charnier*. La protesta che fu inviata ai deputati Denis Cochin e a Clemenceau dice che violando il diritto internazionale le grandi potenze li costrinsero a non lasciare il territorio di Creta, perchè essi non volevano dare la loro parola d'onore di non recarsi come deputati in Grecia. La protesta termina chiedendo alla Francia di far udire la sua gran voce in favore di un popolo che compie soltanto il suo sacro dovere per attuare la sua aspirazione nazionale riconosciuta anche dalle grandi potenze.

L'ACCORDO COMMERCIALE TURCO-BULGARO

COSTANTINOPOLI, 21. — La proroga dell'accordo provvisorio commerciale turco-bulgaro fino al 18 marzo 1916, accordo che la camera disciolta non potè votare è posto in vigore con un iradè. I negoziati relativi alla conclusione di una convenzione relativa al diritto di cittadinanza e al diritto reciproco di acquistare immobili comincieranno tra breve fra la Porta e la legazione di Bulgaria.

Il naufragio d'un vapore indiano
50 ANNEGATI

CALCUTTA, 21. — Il vapore *Chin ho* appartenente alla flottiglia dell'Irawaddy è stato sorpreso da un turbine a poche miglia da Rangoon ed è affondato. Cinquanta persone sono morte annegate.

Per la bandiera di 5 colori nella Manciuria

MUKDEN, 21. — Lan Then Wi, comandante in capo dei repubblicani della provincia della Manciuria, ha informato l'ex-governatore generale Thao Erh Sien e gli altri comandanti delle truppe imperiali che i repubblicani sospenderanno le operazioni di guerra nelle città e località della Manciuria le cui autorità e guarnigioni isseranno la bandiera repubblicana di 5 colori.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

MESSICO, 21. — Dopo un combattimento, durato sei ore, i federali sloggiarono dalle sue trincee un forte distaccamento di partigiani del generale Zappata e si impadronirono di Santa Maria presso Cuernavaca.

MESSICO, 21. — Secondo un dispaccio da Bulla tutti i prigionieri chiusi nella prigione di quella città hanno tentato di evadere. Soltanto una ventina ci sono riusciti. Ventisette tra guardiani e prigionieri sono rimasti uccisi nella lotta.

Le borse del lavoro in Inghilterra

LONDRA, 21. — Il numero odierno della *Labour Gazzette* contiene un rapporto del Presidente del Board of Trado sul funzionamento delle Borse del Lavoro (Labour Exchanges) istituite dallo Stato.

Tali borse esistono da due anni essendo state le prime di esse aperte il 1 febbraio 1910. A quella data le Borse erano solamente ottantadue, oggi sono 269 e circa un'altra ventina verranno inaugurate nel corso dell'anno. Il numero degli operai che ricorrono a queste istituzioni per trovare un impiego cresce di mese in mese e così pure cresce il numero degli industriali che si rivolgono direttamente ai Labour Exchanges per ottenere gli operai dei quali hanno bisogno. Nei primi undici mesi di funzionamento e cioè dal 1 febbraio al 31 dicembre 1910 non meno di 1.727.000 operai ricorsero alle Borse del Lavoro per domanda di impiego; si può ritenere che nel 1911 sebbene non ancora accertata con precisione tale cifra sia raddopiata. Dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno scorso i Labour Exchanges trovarono lavoro per 1.141.097 operai. Gli impiegati in queste istituzioni ammontarono a circa 1200 persone.

Il Presidente della Repubblica cinese verrà insediato a Nan King

SHANGHAI, 21. — Tang Chao Yi e parecchi altri funzionari partono domani per Pechino per scortare Yuan Shi Kai a Nan King ove sarà insediato come presidente della repubblica.

Cronaca Provinciale

Da MORUZZO
Per la condotta medica

Ci scrivono, 29, (n.):

Nell'ultima adunanza del Consiglio Comunale di Moruzzo dell'11 corrente mese intervenne anche il medico del Comune dott. Solero chiamato per trattative e per convenire col Consiglio sull'accettazione delle lire 4000 annue di stipendio con tutte le condizioni della sua domanda e le deliberazioni consigliari 26 dicembre 1909 e 26 dicembre 1910, nonchè le seguenti:

Il dottor Solero non ammise quanto i consiglieri Cuberli Augusto, Cuberli Giovanni, Lina Innocente e Cantarutti Giuseppe, dicendo d'aver sentito da lui in privato, che accettava, cioè, la trasformazione di condotta medica e le lire 4000 annue come sopra fu detto, salvo l'approvazione dell'associazione provinciale dei sanitari. Pregato il medico di uscire dalla sala, il consiglio in seduta segreta, ad unanimità di voti approvò il seguente ordine del giorno:

Ritenuto che in seguito alle dichiarazioni fatte dal medico dott. Solero ai consiglieri Cuberli A., Cuberli G., Lina e Cantarutti, venne convocato il consiglio il giorno 28 gennaio nel riguardo alle disdette all'abbonamento al servizio per gli abbienti e l'11 febbraio per sentire riconfermare la suddetta dichiarazione.

Ritenuto ora che la cosa cambia aspetto e che il medico dichiara di non poter dire in pubblico consiglio quanto ebbe a dire in privato.

Ritenuto essere ormai tempo di finirla con chiacchiere e con trattative che non hanno mai approdato a nulla

DELIBERA

di mantenere tutti i propri precedenti deliberati e di non recedere per nulla dagli stessi.

Da CIVIDALE
Il veglione di chiusa - Primo di quaresima - A metà quaresima

Ci scrivono, 21, (n.):

Ieri sera il veglione tenutosi nella sala dell'albergo «Friuli» riuscì animatissimo. Una vera folla di maschere, più o meno decentemente ed elegantemente vestite, sostenne *il morale*, fino all'alba di questa mattina. La giovane orchestra, diretta dal simpatico Tomasig si fece apprezzare, e parecchi ballabili vennero, a richiesta, ripetuti parecchie volte.

Il galop di chiusa durò oltre mezz'ora. Nessun spiacevole incidente.

*** Questa mattina le nostre donnine, in buona parte reduci dalla veglia, inaugurarono la quaresima col pizzico di cenere sull'estremità della fronte. *Memente homo.*

Nella Basilica un frate di vaglia inizierà le conferenze di stagione.

Nel pomeriggio quasi tutta Cividale si dedicò alle passeggiate, con metà Rubignacco, Gagliano, Carraria, ecc.

Buona parte dei negozi si chiusero prima del tramonto.

*** Si dice che i nostri dilettanti filodrammatici stiano preparando, per metà quaresima uno spettacolo di beneficenza.

Non possiamo che lodare l'attività di quei pochi che riconoscono il bisogno di prestarsi a scopo filantropico, appagando anche i desideri di tanti e tanti altri che vedono e proteggono ben volentieri le buone iniziative.

Da PORDENONE
La morte del signor De Marco - Carnevale e quaresima

Ci scrivono, 21, (n.):

Verso le ore 18 di oggi in seguito a paralisi cardiaca ed a pochi giorni di distanza del suo figlioletto, spegnevasi improvvisamente il signor Giovanni Vittorio De Marco, direttore tecnico della ditta Andrea Galvani. La notizia si è sparsa fulminea per la città impressionando tristamente quanti conoscevano l'egregio uomo che per le sue ottime doti era tenuto in molta considerazione. Diffatti fu già ex-assessore del Comune ed ora copriva la carica di Presidente della Società Agenti, Presidente della Cucina Economica, Presidente delle Case Operaie e Presidente della Commissione della Scuola di disegno. Contava 52 anni. La cittadinanza gli prepara solenni funerali.

*** Ieri carnovale ha terminato il suo lieto regno tra un calice ricolmo ed il suono di un ballabile. Monna Quaresima ha fatto il suo ingresso in una bella giornata primaverile che invogliò moltissime persone alla tradizionale passeggiata a Rorai. Una eletta schiera di signore e signori fecero una gita, con carrozze ed automobili, fino a Polcenigo ove in unione ad un'altra comitiva di signori ed ufficiali di Sacile fece la passeggiata alle sorgenti del Gorgazzo. Le danze, la cena ed il ritorno costituivano l'ultima parte della riuscitissima gita.

Da COSEANO
Ballo - Cinematografo

Ci scrivono, 21, (n.):

Anche da noi l'ultimo giorno di carnovale, il ballo nell'albergo Fiascaris fu animatissimo.

Si vide qualche maschera, non mancarono i coriandoli e le stelle filanti a render più allegra la festa.

*** Nella corrente settimana sarà da noi il signor Fenili, proprietario del cinematografo Ideal, che con successo agisce a Tarcento, per una serie di rappresentazioni, le quali certamente saranno attraentissime tanto più che non mancherà una serie di cinematografie dal teatro della guerra.

*** Domenica mattina, nella chiesa parocchiale avrà luogo una solenne funzione funebre a suffragio dei fratelli caduti in Libia.

Da RODEANO
Carnevalia

Ci scrivono, 21, (n.):

Animatissime riescirono le feste da ballo date nella sala del signor Cantarutti e furono visitate, oltre dagli amanti di Tersicore locali, anche da forestieri.

Il riescito addobbo, la buona orchestra e la vasta sala hanno contribuito al reclame.

Memorabile resterà la veglia mascherata di gioved igrasso e di ciò va data lode all'intiero comitato ed in special modo al signor Ongaro Emilio.

Da S. VITO al Tagliamento
Beneficenza - I telegrammi a Fara e Caneva

Ci scrivono, 21, (n.):

La Banca di Pordenone con sede a San Vito ha elargita la somma di lire 50 alla Congregazione di Carità. I preposti all'opera Pia sentitamente ringraziano.

Diamo il testo dei due telegrammi spediti ieri ai due generali Caneva e Fara mentre si festeggiava il valoroso bersagliere dell'11.o Pietro Zucchetto.

A Fara: «Cittadini Sanvitesi festeggiando convalescente caporale bersagliere 11.o reggimento Pietro Zucchetto reduce Sciara-Sciat, mandano omaggio di simpatia e riconoscenza a voi eroico condottiero. — Avv. Petracco».

A Caneva: «Cittadini Sanvitesi festeggiando entusiastica dimostrazione Pietro Zucchetto caporale 11.o bersaglieri reduce Sciara-Sciat esprimono a Voi Duce Supremo e savio friulano, sentimenti imperituri riconoscenza ed ammirazione — Sindaco *Morassutti*».

Le signore e signorine sanvitesi hanno offerto al valoroso Zucchetto un anello d'oro.

Da SPILIMBERGO
Mercato bovino

Ci scrivono, 21, (n.):

(Tiflis). — Ieri ebbe luogo l'ultimo fra i mercati bimensili, perchè col prossimo mese si inizieranno i mercati settimanali, che si potrarranno fino a tutto maggio. Questo riuscì discretamente numeroso, ad onta la pioggia della notte, che continuò fino alle prime ore del mattino, abbia portato non piccolo danno.

Furono combinati molti affari, e vennero spediti diversi vagoni di bestiame per varie destinazioni. I prezzi si conservarono sempre rimunerativi con poca tendenza al ribasso. L'allevamento diffuso in questo distretto di bestiame bovino promette, che i prossimi mercati settimanali saranno sempre bene forniti di bestiame bovino giovane, di animali da carne e da prodotto.

Da GEMONA
La morte di Daniele Stroili

Giunge notizia da Trieste dell'improvvisa morte avvenuta del cav. Daniele Stroili.

Note agrarie

ROMA, 21. — Ecco le notizie agrarie della prima decade di febbraio 1912:

Liguria. — In questa decade si ebbero ancora pioggie abbondanti, per cui i lavori campestri restano sospesi. I mandorli sono in fiore. Gli ortaggi vegetano rigogliosi.

Piemonte. — I seminati vegetano assai bene; le condizioni meteoriche non permisero di attendere al lavoro dei campi.

Lombardia. — Le pioggie e le nevi impedirono la pratica dei lavori campestri. Sebbene in molti luoghi la neve si sia rapidamente dileguata, tuttavia essa giovò ai seminati.

Veneto. — Anche in questa regione le frequenti precipitazioni resero impossibile molti lavori all'aperto. Le nevi giovarono alla vegetazione che non è però favorita dalla soverchia umidità; in complesso essa sarebbe utile un periodo di tempo freddo ed asciutto.

Emilia. — I lavori campestri sono tutt'ora sospesi a causa della soverchia umidità.

Marche ed Umbria. — I seminati vegetano in buone condizioni: i foraggi sono rigogliosi.

Rivista settimanale dei mercati

Settiman dal 12 al 18 febb.

(dazio compreso)

Cereali		al q.le
Frumento	da L. 28.50	a 29.—
Granoturco giallo	» 22.80	» 24.35
» bianco	» 22.15	» 23.75
Cinquantino	» 20 80	» 22.15
Avena	» 24.25	» 25.25
Segala all'ett.	» 15.—	» 15.20
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	da L. —.—	» —.—
» di pianura	» —.—	» 45.—
Patate	» 11.—	» 13.—
Castagne	» 20.—	» 27.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 41.—	» 46.—
» giapponese	» 34.—	» 36.—
Formaggi		
Formaggi da tavola qualità diverse	da L. 150.—	a 190.—
Formaggio montasio	» 210.—	» 230.—
tipo comune (nos.)	» 160.—	» 175.—
pecorino vechio	» 290.—	» 330.—
lodigiano	» 230.—	» 260.—
parmeggiano	» 220.—	» 250.—
Salumi		al q.le
Lardo	da L. 155.—	a 175.—
Strutto nostrano	» 160.—	» 170.—
Burri		
Burro di latteria	da L. 300.—	a 320.—
» comune	» 275.—	» 285.—
Carni all'ingrosso		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	» 105.—
» vacca (p. m.)	» —.—	» 175.—
» vitello (p. m.)	» —.—	» 13.—
» porco (p. m.)	» —.—	» 150.—
Pollerie		al chil.a
Capponi	da L. —.—	a —.—
Galline	» —.—	» —.—
Polli	» —.—	» —.—
Tacchini	» —.—	» —.—
Anitre	» —.—	» —.—
Oche vive	» —.—	» —.—
» morte	» —.—	» —.—
Uova (al cento)	» 9.50	» 10 50
Foraggi		al q.le
Fieno dell'alta I qualità	da L. 8.95	a 9.65
» » II »	» 8.10	» 8.80
» della bassa I »	» 8.70	» 10.30
» » II »	» 8.30	» 8.80
Erba spagna	» 8.—	» 9.95
Paglia da lettiera	» 4.50	» 6.55
Legna e carboni		
Legna da fuoco (tagliate)	da L. 2.40	» 2.60
» » (in stanga)	» 2.30	» 2.50

Grani. Martedì 13. Furono misurati ett. 213 di granoturco e 70 di cinquantino.

Giovedì 15. — Ett. 226 di granoturco, 90 di cinquantino.

Sabato 17. — Ettolitri 244 di granoturco, e 60 di cinquantino

Mercati alquanto animati

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

(Udienza del 20 febbraio)

Presidente: Zamparo; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M.: Tonini; canc. Volpe.

Inosservanza di pena

Perussatti Giuseppe di Ferdinando di anni 34 di Latisana, vecchio abbonato alle carceri, è imputato di contravvenzione al foglio di via, perchè avendo ottenuto il permesso di recarsi da Latisana a Udine, si recò a Trieste, da dove ritornò e andò a consegnarsi ai R. R. carabinieri il 26 gennaio p. p.

E' condannato a due mesi e dieci giorni di reclusione.

Il processo di Viterbo
Dopo 11 mesi di dibattimento sono cominciate le arringhe

VITERBO, 21. — Nell'udienza odierna viene messo in libertà Vincenzo Postiglione.

Si rinuncia al teste Jean Carrere date le sue condizioni di salute. Quindi il presidente licenzia tutti i testimoni escussi.

Per la storia, oggi terminano 11 mesi e 10 giorni dall'inizio del dibattimento. L'avv. Romualdi della parte civile fa istanza perchè sieno esaminati i referti di Don Ciro Vittozzi per scegliere alcuni documenti che intende sieno letti.

La difesa non si oppone ed il presidente si riserva di rispondere all'istanza nel pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana comincia la sua arringa l'avv. Rota della Parte Civile.

PER LA MUTUALITA' AGRARIA
Le deliberazioni del comitato nazionale

ROMA, 21. — Il «Comitato nazionale per la mutualità agraria» nella sua ultima seduta ha deliberato di nominare una Commissione di parlamentari appartenenti alle diverse parti della Camera allo scopo di invitarla a formulare una proposta di legge tendente a risolvere con concetti nazionali il problema della assicurazione contro i danni della grandine.

Il «Comitato» ritiene essere necessaria la costituzione di un ente di Stato, basato sulla mutualità, esplicante la sua azione attraverso le associazioni agrarie.

La commissione verrà invitata a formulare le sue proposte che tosto verranno presentate a S. E. il Ministro Nitti.

Con tale iniziativa il «Comitato» prosegue nella sua opera diretta a risolvere i problemi delle assicurazioni agrarie stimolando lo Stato a fare o collaborando con esso.

A far parte della commissione, oltre all'on. Ottavi sono stati chiamati gli onorevoli Bonomi, Montemartini, De Vecchi, Leonardi ed altri.

Alla apertura della Camera la Commissione verrà nominata definitivamente.

Per chi viaggia in Francia

ROMA, 21. — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato partecipa il seguente comunicato dell'Ambasciata di Francia a Roma:

«I viaggiatori che entrano in Francia per mare e per ferrovia e che continuano *immediatamente* il loro viaggio verso l'Interno per ferrovia, sono autorizzati, in via di semplice tolleranza, a portare con sè, senza pagamento di tasse demaniali ed a condizione di averne *preventivamente* fatta denuncia, le quantità di tabacco o sigari e sigarette destinate al loro consumo in viaggio.

«Si informano i signori viaggiatori che la franchigia accordata in queste condizioni è strettamente limitata a dieci sigari o venti sigarette o quaranta grammi di tabacco da fumo, *senza che queste quantità possano cumularsi*. Le donne ed i bambini non hanno diritto a tale tolleranza».

Le entrate doganali

ROMA, 21. — Le entrate per diritti doganali e marittimi nella seconda decade del corrente mese ammontano a lire 8.060.200 con una diminuzione di lire 2.168.000 in confronto della corrispondente decade dell'esercizio passato. I redditi dei prodotti fiscali sono in diminuzione e precisamente il grano per lire 1.136.900, zucchero 108.500, petrolio 78.400, anche i redditi degli enti prodotti segnano una diminuzione di lire 800.000.

Una nuova forma d'influenza

LONDRA, 21. — I giornali medici si occupano di una nuova forma di influenza che da qualche tempo si è manifestata in Londra. Invece del consueto raffreddore e mal di gola che annunciano di solito la ben nota malattia, i sintomi quest'anno si riscontrano in un diffuso dolore al dorso e alle gambe accompagnato da un'impressione di freddo che nulla può vincere. Fortunatamente l'influenza in questa nuova sua forma dura meno che nella sua forma ordinaria e non sembra che lasci come conseguenza una depressione mentale come prima avveniva. Un'altra forma di influenza pure riscontrata dai dottori si manifesta con gravi dolori di ventre che in alcuni casi sono stati così gravi da far temere che derivassero da appendicite.

Una sezione della "Dante,, a Londra

LONDRA, 21. — Si è costituito fra gli italiani residenti in Londra un comitato promotore per la fondazione di una sezione della «Dante Alighieri».

Il comitato che è composto di una cinquantina di persone fra le più note della colonia spera di dare grande sviluppo alla nuova istituzione. Tutti gli italiani dimoranti in Londra senza distinzione di professione e di classe sociale potranno far parte della società. Gli iniziatori sperano di poter raccogliere in seno ad essa un grandissimo numero dei nostri lavoratori. A tale intento si sono stabilite quote annuali di sottoscrizione minime, che per gli operai discendono a due scellini per anno. In una prossima riunione si procederà alla costituzione regolare del gruppo e alla nomina delle cariche. Probabilmente sarà eletto presidente il letterato Antonio Cippico. Si spera che nella riunione pronuncierà il discorso inaugurale l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

Said pascià ristucco dal Comitato sta per andarsene

VIENNA, 21. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Costantinopoli che le continue provocazioni dei ministri giovani turchi contro il granvisir Said pascià per indurlo a ritirarsi, affinchè il gabinetto sia poi completamente subordinato ai voleri del Comitato dell'Unione e progresso, sembrano avere raggiunto l'effetto voluto. La riammissione nel gabinetto avvenuta contro la volontà del granvisir di Talaat bey e di Giavid bey — quantunque costoro già in passato come ministri, si fossero resi impopolari — ha rinvigorito il proposito di Said pascià di dimettersi. La crisi è acuita dalla circostanza che il ministro della guerra ha sequestrato per destinarla esclusivamente a scopi militari, la somma di 25 milioni, ottenuta dopo difficili trattative a titolo di prestito dalla Banca nazionale della Turchia. Il ministro delle finanze Nail bey considera questo sequestro del prestito per scopi esclusivi dell'esercito come una provocazione diretta personalmente contro di lui; perciò egli rimase assente dal Consiglio dei ministri di ieri. Il granvisir si è dichiarato solidale col ministro delle finanze probabilmente entrambi si dimetteranno contemporaneamente. Il ministro degli esteri Assim bey, che da parecchio tempo tiene la presidenza nel Consiglio dei ministri invece di Said pascià, sarebbe destinato a succedere a questo.

30 mila balle di cotone in fiamme

BOMBAY, 21. — E' scoppiato un incendio in un grande deposito di cotone. Si sono bruciate 30 mila balle. I danni ammontano a 6.300.000 franchi. La principale danneggiata è una casa giapponese.

Non furono trovati altri cadaveri nelle rovine della "Liberté,,

PARIGI, 21. — Il ministro della marina comunica la seguente nota. Le due torrette rafforzate della *Liberté* sono state tolte ieri e poste a terra. E' incessato che durante queste operazioni sieno stati ritrovati 14 cadaveri. Finora non è stata fatta alcuna scoperta di questo genere.

Le manovre della squadra francese nella Manica

PARIGI, 21. — Il ministro della Marina Delcassè si imbarcherà a bordo di una unità della squadra del nord per assistere alle manovre combinate, che avranno luogo sul litorale della Manica.

Da giornale a giornale
Dagli amici... con quel che segue

L'origine di questa locuzione proverbiale non è molto nota: ed io, quindi, vi dirò che essa è venuta a noi dalla Persia, in seguito al seguente fattarello:

Un ricco commerciante aveva la fortuna di possedere — come sua legittima consorte — una delle donne più belle della sua città.

Egli la sorvegliava gelosamente, come il tesoro più prezioso della propria esistenza. E nella sua casa avevano la... libera entrata soltanto due intimi amici del proprietario.

Il quale, per la sua duplice qualità di milionario e di felice consorte, aveva — come ognuno può facilmente immaginare — un sacco ed una sporta di nemici.

Circuito di insidie, minacciato in permanenza degli agguati più pericolosi, l'ottimo e, oggi, defunto amico nostro, riusciva sempre a sevntare ogni minaccia e non riposava tranquillamente che in seno alla propria famiglia, tra l'amorosissima consorte ed i fidi amici.

Quando, un bel giorno, anzi una..... brutta notte, il Persiano di cui mi occupo torna a casa sua, un'ora prima del consueto. Sale la scala, si ferma dinanzi all'uscio di casa e... sente questo dialoghetto:

— Amore, arrivederci!

— Arrivederci, amore! un altro bacio.

L'uscio si schiude: egli ha appena il tempo di nascondersi in un cantuccio oscuro e di vedere uscire, gaio e saltellante per il ricordo della gioia recente — uno de' suoi amici: colui che egli aveva anche beneficato di pecunia.

Il poverino, esterrefatto, medita una atrocissima vendetta. E si ode rumore di passi per le scale — subito, l'uscio della sua casa si riapre: la donna compare e un minuto dopo si lascia cadere palpitando fra le braccia del secondo amico del marito.

Il quale... tace, e in sè frigge, come la chiocciola. E per tutta punizione, il giorno dopo, terribilmente, egli dice alla consorte:

— *Dagli amicimi guardi Iddio, chè a' nemici penso io!*

La donna rise e la commediola finì, senza tragedia.

Quanti miliardi di volte — ditemi — si è rinnovata, nel mondo?

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21. — Pressione. In Europa la pressione massima è 768, nella Spagna minima 751 in Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è risalito fino a 6 mm., in Toscana, temperatura diminuita alcuni venti forti tra nord e ponente al centro orientale in Sardegna, pioggerelle sparse nel Veneto, Emilia, Toscana, Lazio.

Stamane cielo vario in Val Padana, Marche, Toscana, isole nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso in Toscana barometro 766, in Sicilia 763 al nord. Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente tra sud e ponente, cielo vario, qualche pioggia al nord.

(Udine 21 febbraio)

Ore 8 termometro +6.1 — Massima +8.10 — Barometro 751 — Stato del ciero Vario — Vento N. E. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 100,69.

Cronaca Cittadina

Il primo giorno di quaresima

Ieri, primo giorno di quaresima, gli udinesi, favoriti dal tempo quasi primaverile, accorsero numerosi alla tradizionale passeggiata a Vat.

Fuori porta Gemona era organizzato un servizio di giardiniere. Molti negozi rimasero chiusi nel dopo pranzo.

Il primo giorno di quaresima sentiva della nostalgia per il carnevale, quest'anno troppo rapidamente trascorso.

Una riunione al Municipio

Il sindaco comm. Pecile ha convocato l'altro ieri alla sede municipale gli imprenditori della città per sentire le loro lagnanze sul nuovo dazio sui materiali edilizii. Risposero all'invito una ventina di imprenditori.

Il sindaco, l'assessore Conti e il ragioniere capo cercarono di dimostrare agli imprenditori che il dazio sui materiali non danneggia l'industria edilizia e li invitarono a persuadere i clienti ad accettare il nuovo gravame.

Le risposte degli imprenditori furono pratiche e precise, — e da esse è risultato, in luce meridiana, che la tassa sarà indubbiamente dannosa e forse esiziale all'industria edilizia.

Dopo una lunga discussione si concluse che gli imprenditori presenteranno un Memoriale sul nuovo regolamento, che il sindaco s'impegnò di esaminare con benevolenza, per togliere, se sarà possibile, le asprezze delle disposizioni.

Il Memoriale dovrebbe essere presentato oggi stesso, perchè la Giunta possa esaminarlo e presentare le eventuali modifiche alla seduta del Consiglio di domani.

Non sappiamo a quali criterii si inspirerà il memoriale degli imprenditori — ma ci si permetta di rimanere scettici sulla sua efficacia. Il nuovo dazio sui materiali edilizii è un provvedimento così inopportuno nel principio fondamentale e così vessatorio nell'applicazione, da non rendere possibile la diminuzione del danno gravissimo che verrà a recare all'industria, per quante modificazioni la Giunta vorrà benevolmente portarvi.

L'unica soluzione giusta e sana sarebbe il ritiro del provvedimento. Ma ciò non potendosi fare, le correzioni secondarie non potranno essere che degli impiastri.

Il sindaco e la Giunta sono corsi troppo tardi ai ripari. L'errore è ormai irreparabile.

L'adunanza agraria - zootecnica di domenica prossima a Tolmezzo

Dall'amico del Contadino organo della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura emanazione della benemerita Associazine Agraria Friulana apprendiamo che domenica 25 corrente a Tolmezzo si terrà una importante adunanza *agraria-zootecnica*.

Numerosi certamente interveranno gli agricoltori della Carnia e del Canal del Ferro.

Il problema d'ordine generale che ivi si tratterà ha un'importanza capitale per l'agricoltura montana. Trattasi di studiare la possibilità di addivenire ad un accordo fra proprietari di malghe, malghesi e lattari.

Auguriamo che l'adunanza sia efficace e che ne frutti quei risultati giustamente desiderati dal benemerito comitato che ha alla testa quale Presidente l'infaticabile cav. Andrea Tamburlini. D.

Consiglio Provinciale di Udine

Ecco l'ordine del giorno per la sessione straordinaria che avrà luogo il giorno di lunedì 4 marzo 1912 alle ore 12.

IN SEDUTA PUBBLICA

Dimissioni dell'avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani dalla carica di consigliere provinciale.

Nomina di un membro effettivo della Giunta Provinciale amministrativa per il quadriennio 1912-1915, e comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un altro membro.

Nomina del Presidente e di quattro membri del Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro per il triennio 1912-13, 1914-15.

Comunicazione di n. 8 deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione in sostituzione del Consiglio.

Collocamento della Ricevitoria provinciale per il decennio 1913-1922. — Sulla conferma dell'attuale Ricevitore.

Contributo della Provincia nella spesa di costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona.

Maggiore spesa per i lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale di seconda serie n. 58 della legge 30 maggio 1875 n. 2521 detta del Monte Croce e relativi provvedimenti finanziari.

Opere idrauliche di terza categoria per la difesa della sponda destra del torrente Cosa presso Istrago nei Comuni di Spilimbergo e Sequals, — Opzione fra le disposizioni del testo unico sulle opere idrauliche e forestali dei bacini montani.

Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria delle opere di sistemazione idraulica del bacino del torrente Mignezza.

Parere sulla domanda del Comune di Pontebba per la classifica in terza categoria delle opere idrauliche di sistemazione del torrente Fortin.

Parere sulla domanda del Comune di Pontebba per classifica in terza categoria delle opere di costruzione delle roste sulla sinistra del Fella, a difesa dell'abitato di Pietratagliata.

Lavori di adattamento ed affittanza dei locali ad uso Uffici ed alloggio per il R. Sottoprefetto di Pordenone.

Contributo al Comitato Regionale Veneto per la lotta contro l'afta epizootica.

Modificazioni al Regolamento per il Consiglio provinciale di Udine.

Modificazioni al Regolamento interno ed a quello per gli uffici della Deputazione provinciale di Udine.

Sull'applicazione della pianta organica 8 maggio 1911 nei riguardi degli impiegati in funzione alla data della sua entrata in vigore.

IN SEDUTA SEGRETA

Nomina del secondo medico primario del Manicomio provinciale di Udine.

Sul trattamento di riposo del signor Rossi Francesco promosso da capostradino ad Assistente stradale.

Società Alpina Friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di luendì 26 febbraio alle ore 8.30 pomeridiane col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1912
— 2. Approvazione del consuntivo 1911
— 3. nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'Assemblea si unirà in seconda convocazione martedì 27 febbraio all'ora stessa, senza ulteriore avviso, ed in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Scadono per anzianità: Cantore col. cav. A., Coceani avv. P., Ferrucci A., Leicht dott. cav. P. S., Musoni prof. cav. F., Petz ing. S., Spezzoti cav. rag. L., Urbanis dott. cav. G.; i revisori, Cricchiutti prof. G., Nadig G., Scoccimarro rag. M.

Tiro al poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che sabato 24 corrente, dalle 11 alle 15, avranno luogo, al poligono di Godia, le solite lezioni di tiro al bersaglio da parte dei militari appartenenti al secondo reggimento fanteria.

In caso di cattivo tempo, dette lezioni, saranno rimandate, alle stesse ore di martedì 27 corrente mese.

Per l'esposizione all'Accademia di Brera nell'autunno del 1912

Il R. Istituto di Belle Arti di Venezia ci comunica di aver ricevuto dalla R. Accademia di Belle Arti di Milano un certo numero di esemplari del Regolamento per la Esposizione dell'autunno 1912 all'Accademia di Brera, e che quegli artisti, i quali desiderassero concorrervi possono ritirarli dalla segreteria nei giorni ed ore di ufficio.

Beneficenza

In morte dell'on. avv. nob. Umberto Caratti vennero fatte le seguenti elargizioni all'Istituto Renati:

Contessa Luigia Braida lire 50 — Famiglie Caratti e Celotti 100.

— La co. Luigia Caratti Braida elargì alla Congregazione di Carità lire 50 per onorare la memoria del compianto di Lei figlio avv. Umberto.

Pervennero pure alla Congregazione di Carità lire 100 dalla spett. famiglia Celotti di Gemona quale tributo per onorare per la morte dell'on. avv. Caratti.

— Il Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Udinese per onorare la sua memoria ha versato la somma di lire 50 alla «Dante Alighieri».

La signora co. Angelina dal Torso assieme ai figli nob. dott. Enrico e Luciano, in sostituzione di corona, versarono pure alla «Dante» lire 30.

— La spettabile famiglia Caratti-Celotti elargì lire 100 alla Congregazione di Carità in memoria dell'on. avv. nob. Umberto Caratti, e gli avvocati Girardini e Nardini lire 30 in sostituzione di corona.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riunione della Commissione del monopolio

Gli emendamenti proposti dal Governo

ROMA, 21. — Oggi alle 15 si è riunita nella sala dell'ufficio quarto di Montecitorio la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita. Sono intervenuti il presidente del consiglio on. Giolitti ed il ministro dell'industria e commercio on. Nitti. Dei commissari erano presenti gli on. Giovanelli Edoardo, De Nicola, Celesia, Colosimo, Cottafavi, Ciraolo, Bonicelli e Abbiate.

Mancava soltanto l'onor. Ferraris Carlo. La commissione deve esaminare come è noto gli emendamenti proposti dal governo al primitivo progetto di legge.

Gli emendamenti proposti al disegno di legge portanti provvedimenti sullo esercizio dell'industria delle assicurazioni sulla durata della vita umana riguardano sopratutto la istituzione di un periodo transitorio:

L'articolo 1. contiene questa aggiunta: « Le polizze di assicurazione emesse dall'istituto nazionale sono garantite dallo Stato ».

L'articolo 4. dispone che metà delle multe vada al personale dell'istituto nazionale.

All'articolo 17. seguono due articoli nuovi:

Articolo 17 bis: I pubblici funzionarii che nell'adempimento delle loro attribuzioni vengono a conoscenza delle trattative e dei rapporti fra l'istituto stesso e i privati devono serbare il segreto di tutto quanto è a loro conoscenza. In caso di trasgressione sono applicabili le sanzioni stabilite dalla legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico approvato con decreto reale 22 novembre 1908 N. 693) per la inosservanza del segreto di ufficio. *E' in ogni caso vietato ai pubblici funzionari, al personale dell'istituto e di tutte le categorie di comunicare agli agenti delle imposte notizie e dati comunque riferentisi a contratti fra l'Istituto nazionale e i privati.*

Articolo 17 ter.: Le somme dovute dall'istituto nazionale per effetto di contratti di assicurazione non possono essere assoggettate a pignoramento o sequestro salvo le disposizioni dell'art. 453 del codice di commercio.

L'Articolo 24 ter, è stato nei primi tre commi così modificato:

« L'Istituto nazionale di Assicurazioni su richiesta delle imprese nazionali e estere di assicurazione sulla durata della vita umana accetterà la cessione dei portafogli delle imprese richiedenti per il complesso dei contratti di assicurazioni sulla durata della vita umana da esse stitpulati nel regno anteriormente al 5 giugno 1911 a condizione che le imprese cedenti versino all'istituto l'ammontare delle riserve matematiche corrispondenti alla durata dei contratti *depurate delle spese di acquisizione non ancora ammortizzate*. La competenza esclusiva a risolvere controversie che sorgessero sulla applicazione del presente capoverso spetta alla quinta sezione del Consiglio di stato.

Le norme relative al calcolo delle riserve matematiche e all'*ammortamento delle spese di acquisizione* agli effetti del presente articolo saranno fissate per decreto reale udito il consiglio di amministrazione dell'istituto nazionale di assicurazioni.

Il passaggio dal regime attuale al regime nuovo è regolato dallo articolo 24 quater e seguenti.

Articolo 24 quater: Le compagnie e le impreso che alla data del 5 giugno 1911 esercitavano regolarmente nel regno le assicurazioni sulla durata della vita umana possono essere autorizzate a continuare le loro operazioni per non oltre 10 anni. L'autorizzazione è concessa con decreto reale ed è subordinata alle seguenti condizioni:

1.o — Che le imprese assicuratrici cedano all'Istituto nazionale il 40 % di ciascun rischio assunto dopo l'entrata in vigore della presente legge.

2.o — Che le imprese assicuratrici nazionali ed estere impieghino in titoli del debito pubblico dello stato garantiti dallo stato vincolati presso la Cassa Depositi e Prestiti, la metà dei premi riscossi in corrispondenza dei rischi assunti e i frutti ottenuti dai titoli medesimi.

3.o — Che le impree assicuratrici depositino presso il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, le tariffe dei premi che ciascuna intende richiedere per le singole forme di assicurazione. Le imprese nazionali od estere autorizzate a continuare nel regno le operazioni di assicurazioni sulla vita debbono comunicare integralmente tutti i contratti stipulati nel regno dall'Istituto nazionale di assicurazione entro 30 giorni dalla perfezione dei contratti stessi. Le imprese nazionali od estere che denunziassero in modo incompiuto all'istituto Nazionale i contratti stipulati nel regno o che denunziassero una misura di premio percepito inferiore a quello effettivamente corrisposto dagli assicurati saranno passibili di multe nella misura di cui all'art. 4.

Le tariffe di cui al comma 3 del precedente articolo non possono essere mutate se non è trascorso almeno un triennio dalla data del decreto di autorizzazione. Le variazioni di tariffe debbono essere in ogni caso presentate al ministero di Agricoltura, almeno due mesi prima della loro andata in vigore. Le disposizioni concernenti la cessione die portafogli da parte delle imprese nazionali ed estere all'Istituto nazionale di assicurazioni di cui allo articolo 24 ter si intendono estese all'insieme delle polizze assunte dalle singole imprese e assicurati presso lo istituto nazionale ai termini del presente articolo.

Articolo 24 quinques: La cessione del rischio da parte delle imprese private di assicurazione all'Istituto nazionale sarà fatta contro il corrispettivo di una corrispondente aliquota del premio risultante dalle polizze di assicurazione depurato dalla quota parte di spesei di riscossioni in misura non mai superiore al 70 per cento del premio del primo anno. Negli anni successivi l'aliquota di premio da corrispondersi dalle imprese private allo istituto nazionale sarà depurata dalle spese di incasso in misura non mai superiore al 50 per cento del premio annuo.

La quota di premio da corrispondersi dalle imprese private all'istituto nazionale per la cessione di cui sopra non sarà mai, acquisita dalla cifra di premio indicata delle polizze di assicurazione, inferiore a quella che le imprese sarebbero state obbligate a versare all'istituto nazionale in base alle tariffe depositate dalla impresa stessa presso il ministero di agricoltura. In ogni caso la misura del premio che le imprese di assicuazione devono corrispondere all'istituto nazionale per la cessione del rischio non potrà mai essere inferiore ai nove decimi del premio risultante dalle tariffe accettate dall'Istituto nazionale.

Articolo 24 Sexies: L'istituto nazionale sarà libero di non accettare la cessione di polizze corrispondenti ai rischi assunte a giudizio del consiglio di amministrazione, senza sufficienti cautele. Le somme che l'istituto nazionale deve versare alle imprese assicuratrici per i sinistri avvenuti o per le polizze maturate sono vincolate a favore degli assicurati e dei beneficiari delle polizze stesse.

La discussione

ROMA, 21, notte. — La commissione, presieduta dall'on. Giovannelli prese atto di una lettera dell'on. Carlo Ferraris con la quale egli spiega il suo non intervento.

Quindi i membri del governo presentarono gli emendamenti che furono illustrati e chiariti dall'on. Nitti il quale si mise a disposizione dei commissari per qualunque delucidazione.

In massima i commissari si dimostrarono soddisfatti degli emendamenti i quali fanno cadere molte opposizioni.

Gli articoli e gli emendamenti furono nuovamente esaminati e discussi.

Qualche emendamento subì leggieri ritocchi.

La commissione si radunerà nuovamente venerdì.

La riapertura del Parlamento

Una data storica

L'attitudine dell'estrema

ROMA, 21, (notte). — *I giornali si occupano della seduta parlamentare di domani che prevedesi riescirà una solenne affermazione di patriottismo.*

Alla seduta assisteranno oltre quattrocentocinquanta deputati.

La Tribuna *scrive: « L'Italia assisterà domani in ispirito a una cerimonia di cui s'era dimenticato il senso dall'epoca del parlamento subalpino in poi. Con questa seduta l'Italia affermerà vigorosamente la sua maturità per più grandi destini.*

Il Giornale d'Italia *dice che la dimostrazione patriottica troverà il consenso di considerevole parte del gruppo socialista.*

Il gruppo socialista si raduna domattina allo scopo di decidere se esso dovrà assistere alla seduta mentre la Camera invierà il suo entusiastico saluto alle truppe combattenti.

Noi di destra — disse un deputato socialista — dichiareremo alla riunione che interverremo alla seduta e ci alzeremo per salutare il valoroso esercito combattente.

Il gruppo repubblicano si radunerà pure domani per la designazione dei suoi oratori il limite dei loro discorsi e la partecipazione al saluto per l'esercito.

Credesi che parleranno gli onor. Chiesa e Barzilai, quest'ultimo per una semplice dichiarazione di rito.

Secondo l'Italie il gruppo dei così detti giovani turchi si radunerà domani, nella casa di un nobile deputato veneto decano del gruppo, per decidere la propria linea di condotta.

I FUNERALI DELL'ONOR. GALLINO

GENOVA, 21. — Il funerali dell'on. Gallino sono stati una imponente dimostrazione di affetto e di cordoglio dell'intera cittadinanza. Sono intervenuti fra altri moltissimi il senatore Garroni e Cerruti, i deputati Canepa, Macaggi, Carcassi Pietro, Chiesa Pietro, Agnesi, Astengo, Cavagnari, Fiamberti, Croce Doria, Loero e Centurione.

Parlarono l'on. Cavagnari il marchese Garroni, il Sindaco Grasso, il comm. Ronco e Botto, il prof. Roncagli ed il prof. Ramorino. Il sindaco di Pontedecimo ringraziò a nome della famiglia.

La salma è stata deposta nella tomba di famiglia nel campo santo di Staglione.

La partenza della nave "Regina Margherita,,

SPEZIA, 21, (notte). — E' imminente la partenza della *Regina Margherita* su cui è imbarcato il Principe di Udine.

L'amico dei Giovani turchi

non ha nessun incarico diplomatico ma potrà riferire ciò che vede e sente

ROMA, 21, — Il *Giornale d'Italia* dice che l'avv. Salem parlando con varie persone ha confermato la notizia che non ha affatto la missione attribuitagli dai giornali e che i suoi colloquii con il ministro italiano hanno per iscopo la sistemazione delle due banche Modiano o Allatini di Salonicco ed escludendo che i giovani turchi gli abbiano affidato qualsiasio incarico sia pure di carattere ufficioso. Comunque però, nota il *Giornale d'Italia*, secondo quanto egli stesso ha ammesso è nelle migliori relazioni con i maggiorenti del comitato Unione e Progresso. E' perchè se anche i suoi amici non gli hanno affidato nessun incarico certamente egli non mancherà di formulare le vere condizioni dello spirito pubblico e di disilluderli delle speranze che a Costantinopoli si nutrono. Il Salem ha già visto quanto entusiasmo animi lo spirito d'Italia per la impresa Libica, ed egli è troppo buon finanziere per non sapere come l'Italia sia lontana dal fallimento finanziario.

Domani egli potrà completare la sua edificazione alla riapertura del Parlamento vedendo con quale imponente entusiasmo la rappresentanza nazionale, cedendo ad un profondo sentimento di patriottismo e di dignità civile deposta ogni divisione di partito, ratificherà il decreto di annessione della Tripolitania e Circnaica. E se qualche voce discorde sorgerà nel seno dell'assemblea essa non avrà altro effetto che quello di rendere più solenne la magnifica affermazione della volontà che la stragrande maggioranza del paese formula per mezzo dei suoi rappresentanti e quando l'avv. Salem tornato a Costantinopoli avrà esposto le sue impressioni un cambiamento di orientamento nelle speranze turche non è improbabile.

La riapparizione delle tre salme

ROMA, 21. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli 19: I turchi hanno rialzato le famose tre palme presso le quali avevano tempo addietro posto un accampamento forse nell'illusione di farci credere che essi siano tornati ad occupare nuovamente quella posizione. E' ingenua manovra ha destato presso le nostre file un po' di buon umore.

I meharisti eritrei hanno compiuto stamane una riuscita ricognizione presso le posizioni sud-ovest del nemico. Nessuna novità nel dislocamento è stata avvertita nelle truppe turco-arabe.

Il 93.o fucilieri ha compiuto stamane brillanti esercitazioni. Gli altri reparti di truppe e specialmente quelli giunte di fresco compiono continuamente esercitazioni di tiro.

Il vascello fantasma

Corre voce che non può essere formalmente e esplicitamente controllata che circa tre settimane or sono un piroscafo, che a quanto si dice batteva bandiera greca si sarebbe accostato di notte tempo alla costa di Misurata facendo convenuti segnali luminosi a che malgrado il tempo orribile ed il pauroso stato del mare per mezzo di imbarcazioni minori avrebbe operato lo sbarco di armi e viveri e munizioni destinate al campo nemico.

Generale turco arrestato a Bologna?

BOLOGNA, 21, (notte). — Nulla di preciso conoscesi sul preteso generale turco, arrestato alla stazione ferroviaria.

Egli in due successivi interrogatori diede due nomi diversi e mostrò un passaporto turco.

La corona del Re d'Italia sul feretro di Aehrenthal

VIENNA, 21. — *Il Re d'Italia fece deporre oggi una magnifica corona sul feretro del conte Aehrenthal.*

La corona dell'on. Di San Giuliano

VIENNA, 21. — *L'ambasciatore d'Italia a nome dell'on. San Giuliano depose una ghirlanda sul feretro di Aehrenthal.*

La conferenza di domani sulla questione dei minatori

LONDRA, 21. - (Camera dei Comuni). — *Rispondendo ad un'interrogazione, Asquith annuncia che i padroni e gli operai accettarono l'invito del governo ad una conferenza che avrà luogo domani al ministero degli esteri sulla questione dei minatori.*

Uno scontro ferroviario in una galleria

I treni presero fuoco!

Non si può prestare alcun soccorso

NEW YORK, 21. — *Un grave incidente ferroviario è avvenuto nel tunnel di Hillsee nel Massachusset. Questo tunnel è il più lungo dell'America. A 2500 piedi dall'entrata ovest del tunnel è avvenuto uno scontro tra un treno viaggiatori e un treno merci. Il fuoco che si appiccò ai vagni e le esplosioni che ne seguirono hanno impossibilitato di avvicinarsi al luogo dell'accidente.*

Le autorità non credono di potere penetrare nel tunnel prima di sabato o domenica. Frattanto la circolazione è sospesa. Si constatarono finora quattro morti; 17 vagoni merci rimasero distrutti.

Un notevole discorso di Roosevelt

COLUMBIS (Hoio), 21. — Roosevelt alla riunione costituzionale dell'Ohio pronunciò un discorso esponente la sua attitudine circa varie importanti questioni.

Le sue argomentazioni avevano oggi un significato tutto particolare dato che il suo discorso era stato preparato con cura e approvato dai principali fautori della sua candidatura presidenziale.

L'oratore riconfermò in modo caratteristico la sua famosa arringa in favore della politica onesta.

Circa la legge sui *trust* Roosevelt espresse la fiducia in essa perchè può essere utilizzata contro le combinazioni che sono veri monopoli, ma soggiunse che la legge è nociva se minaccia società non rendentisi colpevoli di atti antisociali.

Un incendio colossale nel Texas

Mille persone senza tetto

NEW YORK, 21. — *A Houston (Texas) un incendio distrusse 7 isolati di case che si estendevano per la lunghezza di un miglio. I danni si fanno ascendere a circa cinque milioni di dollari. Un migliaio di persone rimasero senza tetto.*

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Ringraziamento

La madre, la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti di **Umberto Caratti** vivamente commossi da tante manifestazioni di stima e di affetto giustamente tributate alla memoria del loro Caro, grati e riconoscenti per l'unanime e generale cordoglio e rimpianto, ringraziano le Autorità, i Corpi Morali, i Sodalizi, la Stampa e tutti coloro che contribuirono a rendere più solenne il rito funebre.

Uno speciale affettuoso ringraziamento rivolgono al Dott. Ugo Chiaruttini per le sue assidue amorose premure di medico ed amico.

Ferriere di Udine e Pont S. Martin

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2,000,000

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, pel giorno *15 marzo a. c. ore 10 ant.*

L'Adunanza avrà luogo in Udine nei locali della Società.

Le materie sottoposte all'Assemblea sono:

1. Resoconto morale degli Amministratori.
2. Relazione dei sindaci sul Bilancio 1911.
3. Discussione e votazione del Bilancio 1911 e deliberazioni sul riparto utili.
4. Rinnovazione della Società.
5. Nomina di due Amministratori per scadenza.
6. Nomina dei Sindaci e due supplenti.

I signori Azionisti che vorranno intervenire, dovranno, giusta lo Statuto Sociale Art. 14, essere muniti di uno scontrino che attesti l'effettuato deposito dei titoli posseduti, presso la Sede della Società in Udine, o presso la Casa Bancaria dei signori Schoeller e C.o di Vienna.

Detto deposito dovrà essere effettuato non più tardi del 5 marzo p. v.

Le votazioni sono regolate dall'art. 16 dello Statuto Sociale.

Gli Amministratori.

Udine, 19 febbraio 1912.

Appendice del *Giornale di Udine* (116)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di A. DUMAS

Certamente. — Ebbene! Ella pretende pagarvi come se pagasse Boehmer, colla differenza che se avesse fatto acquisto da Boehmer, tutta Parigi lo saprebbe, cosa impossibile dopo il famoso detto del vascello; che s'ella facesse fare il brutto viso al re, tutta la Francia lo ripeterebbe.

La regina vuol dunque avere a pochino i diamanti e pagarli a pochino per volta. Voi gliene offrite l'occasione; siete per lei un cassiere discreto, un cassiere solvibile nel caso ch'ella si trovasse in imbarazzo, ecco tutto; ell'è felice e paga: non pretendete di più. — Ella paga! come? — La regina, donna intelligente, sa bene che avete qualche debito, monsignore; d'altra parte è orgogliosa; non è un'amica che riceve regali. Quando le dissi che avete anticipate duecentocinquantamila lire.... — Glielo diceste? — Perchè no? Era un procurarle il mezzo, la ragione di accettarlo. Non per nulla, ecco la divisa della regina.

Giovanna frugossi tranquillamente in tasca, e ne trasse il portafogli di sua maestà.

— Che cos'è? disse il signor di Rohan — Un portafogli che contiene biglietti di Banca pel valore di duecentocinquantamila lire. E la regina ve li manda con un bel ringraziamento. Ma che stato or guardando?

— Guardo questo portafogli, che sapevo in vostre mani.

— Vi piace? Eppure non è bello, nè prezioso. — Mi piace, non so perchè. — Apparteneva alla regina, monsignore. L'avete caro? — Oh! molto...

— E il signor di Rohan sospirò. — E' facile capirlo, disse poi. — Però, se vi piacesse.... prendetelo. — Contessa, sclamò il cardinale ebbro di gioia, voi siete l'amica più preziosa, la più intelligente. — Sì, sì. — Mentre voi andavate a Versaglia, io pure ho lavorato per voi, mia cara.

Giovanna guardò il cardinale con istupore.

— Sì, una miseria, diss'egli. E' stato qui il mio banchiere a propormi alcune azioni sopra non so qual palude da asciugare e dissodare. E siccome era un guadagno certo, ho accettato.

— Ed avete fatto bene. — Il mio banchiere m'ha dato duecento azioni: ne ho preso la quarta parte per voi, le ultime. — Oh! monsignore. — Lasciatemi finire, perbacco! Due ore dopo il banchiere tornò. Il solo fatto del collocamento delle azioni in questo giorno aveva prodotto l'aumento del cento per cento. Egli mi diede centomila lire. Delle quali ecco la vostra parte, cara contessa, voglio dire, cara amica.

E dal pacchetto delle duecentocinquantamila lire della regina ei ne mise venticinquemila nelle mani di Giovanna.

— Troppa bontà, monsignore donare a chi dona, dice il proverbio. Quel che più mi lusinga si è che abbiate pensato a me. — Sarà sempre così, soggiunse il cardinale baciandole la mano.

— Aspettatevi la rivincita, disse Giovanna; monsignore, a rivederci, e presto a Versaglia.

E se ne andò dopo aver dato al cardinale la lista delle scadenze fissate dalla regina, e di cui la prima ad un mese data, faceva una somma di cinquecentomila lire.

XLIX. — IN CUI SI RITROVA IL DOTTOR LOUIS.

I nostri lettori, rammentandosi in qual difficile condizione abbiamo lasciato il signor di Charny, non avranno forse discaro che li riconduciamo in quell'anticamera dei quartierini di Versaglia.

Giunto nel mezzo dell'anticamera, il signor di Charny perdè i sensi, e poco dopo rinvenne senza dubitare che la regina lo avesse veduto, e che sarebbe pur anco accorsa alla sua volta in un primo istante d'inquietudine, se Andreetta non l'avesse trattenuta, spinta più da ardente gelosia che da un freddo riguardo di convenienza.

E fu buono, imperocchè, appena la imposta fu chiusa, ch'ella udì l'usciere gridare: — Il re!

Era infatti il re che si recava dalle sue stanze alla terrazza, e che voleva visitare, prima che si radunasse il consiglio, i suoi equipaggi da caccia, che trovava alquanto trascurati da qualche tempo.

Entrando nell'anticamera, il re, seguito da alcuni ufficiali della sua casa, si fermò: ei vedeva un uomo rovesciato sul davanzale di una finestra, in una posizione che inquietava le due guardie che gli recavan soccorso, e che non eran use a vedere svenire ufficiali per nulla.

Le due guardie affrettaronsi a rialzare pian piano il signor di Charny, che aveva totalmente perduto l'uso delle proprie forze, e l'adagiarono in una poltroncina.

— Oh! ma è il signor di Charny! sclamò il re riconoscendo il giovane ufficiale. — Il signor di Charny! ripeterono gli astanti. — Sì, il nipote del signor di Suffren.

Quelle parole produssero un magico effetto. Charny fu in un attimo asperso d'acque odorose, come se si fosse trovato in mezzo a dieci donne. Si mandò per un medico, che esaminò con premura l'infermo. Il re, cupido d'ogni

(Continua).

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100.70, Londra (sterline) 25.44, Germania (marchi) 124.21, Austria (corone) 105.59, Pietroburgo (rubli) 267.50, Rumenia (lei) 99.80, Nuova York (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.70.

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana, 3 1\|2 0\|0 contanti 98 97, fine febbraio 99.— id. id. 3.1\|2 0\|0 98.90.

Azioni; Banca d'Italia 1475.—, Banca Commer. Ital. 866.—, Credito Ital. 576.—, Ferrovie Mediter. 414.— Naviga. Gen. It. 391.— Società Veneta 150.—.

Azioni: Londra 15.05, Svizzera 100 67.

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 98.93 id. id. fine febbraio 98.93, Italiana 3.1\|2 0\|0 98.93.

Azioni: Banca d'Italia 1474 05, Banca Commerciale It 864.50, Credito Italiano 578.—, Ferrovie Merid. 599.50, id. Mediterr. 413 50 Navigazione Gen. Italiana 390.—, Raff. Ligure Lombarda 367.75, Acciaierie Terni 1.605.—, Britannia 750.—, Ansaldo Armstrong e C. 275.00.

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0\|0 94.90, Italiana 3,3\|4 0\|0 98.45, Cambio Londra a vista 25.26, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 79.—, Obblig. Ferr. Lombarde 275,—, Cambio su Italia 99,5\|16 Rend. Turca, 92. 0, Rend. russa 1891 84.—, id. 1906 106 35, id. 1900 101.45, Portoghese 65.92, Banca Commerciale 800.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.45 , O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9. 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 19.28 - A. 22.55.
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.56 - A. 21.43.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.45